

17

UN PO' DI LUCE

---

17  
Sezione Civile  
e Politica  
Cart. B<sup>3</sup> - 94

ALLI SIGNORI SINDACI DEI COMUNI  
COMPONENTI IL CONSORZIO ESATTORIALE  
DI LOIANO

LETTERA DEL F. F. DI SINDACO

DI MONTERENZIO

CHE ESPRIME

IL DESIDERIO E LA VOLONTA

DEI SUOI AMMINISTRATI



(A spese private)

BOLOGNA  
TIPOGRAFIA MILITARE

1877

Biblioteca comunale dell'Arciginnasio



## ONOREVOLI COLLEGHI (1)

È a mia cognizione, che, mercoledì 21 Febbraio corrente, ha luogo il raduno dei rappresentanti dei diversi Municipi, pei quali il Governo ha preteso stabilire la proroga dell' antico consorzio esattoriale per un nuovo quinquennio (2).

Io non debbo e non posso prender parte a tale raduno, perchè, rappresentando il Municipio di Monterenzio, il quale, con deliberazioni unanimi, sia della Giunta sia del Consiglio, respinse recisamente ed assolutamente entro l' Ottobre p. p. il partito di rimanere in consorzio e di sottostare all' aggio esorbitante dell' 8 per 0|0 (uno dei maggiori dei Comuni Italiani; vedi Bollettino del Ministero delle Finanze — Aprile 1875), che già si volle imporre, e che ora di nuovo si tenta di fargli subire.

Quelle deliberazioni certo non furono frutto di ignobili mire di campanile, o di gare e corrucchi personali, ma di oculata e provvida amministrazione, sempre tenera e sollecita del bene maggiore dei propri amministrati.

E diffatti, i nostri monti non fecero che echeggiare di continui lamenti per lo insopportabile gravame che dal consorzio derivava, fino a che non furono divulgate quelle deliberazioni della Giunta e del Consiglio, le quali ovunque furono accolte con plauso (3).

In presenza pertanto del voto della rappresentanza comunale, e dei desiderî manifestati dall' intera popolazione del Comune, io non posso e non debbo far altro, che rispettare fino allo scrupolo le manifestazioni suddette; e la mia parte, di fronte all' adunanza delli 21 Febbraio corrente, non può essere diversa di una solenne ed autorevole protesta contro qualunque tentativo di volere nuovamente assoggettare il mio Comune al progettato consorzio.

E tanto più volentieri addotto questa linea di condotta, suggeritami dalla mia stessa posizione, in quanto credo, che lungi di ottenere, mediante il consorzio stesso, un aggio più limitato, questo, o sarà eguale o più pesante di prima, senza dire che la cauzione occorrente per quattro Comuni è eccessivamente più vistosa di quella, che sarebbe necessaria per ogni singolo Comune. Laonde, distrutta ed anzi impedita affatto la libera concorrenza dei piccoli capitali, si cade necessariamente nel monopolio di potenti usurai (4) — come l'esperienza e la storia della Italia odierna attestano dolorosamente. — E chi ne scapita? Ne scapita in modo speciale il povero, purtroppo diffuso nelle nostre montagne; ne scapitano il piccolo commercio, la piccola industria, e l'agricoltura dei piccoli possidenti, che solo interessano nei nostri luoghi (5).

Prego pertanto a inserire nel Verbale della radunanza anzidetta questa mia comunicazione, e senz'altro mi protesto

Dalla Residenza Municipale di Monterenzio  
alli 19 di Febbraio 1877.

IL F. F. DI SINDACO  
CESARE PAGANI

431625

---

(1) I Comuni componenti il Consorzio Esattoriale di Loiano, sono *Loiano* stesso, *Monzuno*, *Monghidoro* e *Monterenzio*.

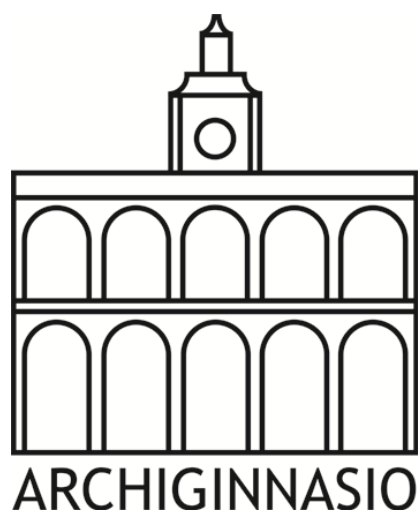
(2) Con Circolare 30 Settembre 1876 — N. 13192 — inscrita nel Bollettino della Prefettura di Bologna del mese di settembre stesso, a pag. 571-572 — era lasciata piena libertà ai Comuni compresi in questa Provincia, a deliberare intorno alla convenienza o meno di rimanere nei Consorzi Esattoriali, già stabiliti. Invece, in altra Circolare del Gennaio 1877 p. p. è detto a pag. 2: « Se le rappresentanze comunali abbiano » per avventura deliberato di sciogliere il consorzio e di tenere una Esattoria separata, i signori Prefetti **riguardando** (o debbono riguardare) **» come non avvenuta una tale deliberazione..... »** E la libertà dei Comuni?..... Il rispetto dovuto alle Rappresentanze Comunali?..... Sarebbe forse la tela di Penelope?.... O la favola di Sisifo?..... Ai benigni lettori il giusto apprezzamento.

(3) Tanto più che si sapeva, come il *Comune di Loiano* si era goduto la piccola beatitudine di un aggio *minore* degli altri Comuni Consorziati.

(4) Perchè non siano prese in mala parte queste nostre parole, torna in acconcio ripetere l'aurea sentenza di *Plinio* (Ep. 10 L. 1): « *Insectatur vitia, non homines: nec castigat errantes, sed emendat.* »

(5) Si aspetta a tempo opportuno di pubblicare documenti autentici, che saranno curiosi a leggersi; e preghiamo a darcene motivo.





**SCAFFALI ONLINE**  
<http://badigit.comune.bologna.it/books>

Un po' di luce : alli signori sindaci dei comuni componenti il Consorzio esattoriale di Loiano : lettera del F. F. di sindaco di Monterenzio [Cesare Pagani] che esprime il desiderio e la volontà dei suoi amministrati. Bologna : Tip. militare, 1877  
Collocazione: 17-CIV.POL MEMORIE CON. B 03, 094  
<https://sol.unibo.it/SebinaOpac/resource/un-po-di-luce-alli-signori-sindaci-dei-comuni-componenti-il-consorzio-esattoriale-di-loiano-lettera-/UBO1246224>

Questo libro è parte delle collezioni della Biblioteca dell'Archiginnasio.

L'ebook è distribuito con licenza Creative Commons solo per scopo personale, privato e non commerciale, condividi allo stesso modo



[4.0:http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/legalcode](http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/legalcode)

Per qualsiasi altro scopo, o per ottenere immagini a risoluzione superiore contattare: [archiginnasio@comune.bologna.it](mailto:archiginnasio@comune.bologna.it)